



MANIFESTAZIONI

23 - 24 SETTEMBRE 2006

SAGRA DI SAN MICHELE

Nei giorni di sabato 23 e domenica 24 luglio si svolgerà la tradizionale Sagra di San Michele Arcangelo.

Per i programmi dettagliati rimandiamo ai manifesti affissi in paese.

Brendola che gusto alla Festa di San Michele

A distanza di qualche mese dalla prima edizione della Magnalonga a Brendola, incoraggiati dall'adesione di oltre 250 persone e dal consenso unanime ottenuto dalla manifestazione campestre, i produttori che fanno capo a *Brendola che gusto* propongono un nuovo appuntamento con i prodotti tipici del nostro territorio.

Domenica 24 settembre, in occasione della festa di San Michele, è in programma l'esposizione dei prodotti locali da parte delle aziende brendolane del settore agricolo, agrituristico ed enogastronomico. L'apertura degli stands è prevista per le ore 16.00. L'appuntamento avrà luogo nella suggestiva Piazza del Popolo antistante la chiesa di San Michele, in un contesto di rara bellezza architettonica; fascino esaltato dal particolare momento del calendario in cui l'estate volge al termine e l'autunno inizia a tingere i colli e a disegnare nuove geometrie sulla campagna, creando un'atmosfera unica, accompagnata da panorami incantevoli.

I partecipanti avranno l'opportunità sia di compiere degustazioni eno-gastronomiche che di ricevere informazioni sui singoli prodotti, sulle metodologie di lavorazione, sulle aziende, al fine di promuovere sempre più il contatto diretto tra i produttori e

i consumatori. Nuove aziende brendolane non presenti alle precedenti edizioni aderiranno a questo appuntamento con *Brendola che gusto*.

Molti sono i prodotti che verranno esposti e proposti ai visitatori: pane, dolci, biscotti, molte varietà di vini, miele, salumi e insaccati vari, succhi di frutta, piatti tipici della gastronomia locale, caffè e altro ancora. Chi intendesse scoprire il territorio di Brendola attraverso la prospettiva dei suoi colori, profumi e sapori ed esperire una molteplicità di sensazioni genuine, non potrà perdere questa occasione.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in un ambiente protetto. Ringraziamo anticipatamente quanti collaboreranno alla buona riuscita dell'iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi.

(A nome del gruppo, Serena Davide)

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (31/08/06) e pubblichiamo:

Perché come è nato

il Premio Laboratorio Brendola

Nella vita quotidiana e nei fatti giornalieri tutte le persone sono tentate a stare attente, vedere, osservare quanto di strano e negativo succede ed avviene nell'ambito delle conoscenze, dei contatti e delle relazioni nel territorio e nella comunità. L'associazione Laboratorio Brendola ha cercato in questi dieci anni di attività di modificare l'approccio alle situazioni ed alle persone tentando di valorizzare quanto e quanti si sono spesi, impegnati, dedicati alla valorizzazione del paese e della comunità. Con lo spirito di BENE"DIRE" della realtà quotidiana e delle persone che riescono ad andare oltre l'esclusivo e unico interesse personale hanno assegnato ogni anno un premio ad una persona che si è contraddistinta in questa ottica sociale, culturale, imprenditoriale e sostanzialmente positiva della vita e della comunità.

Anche quest'anno l'associazione Laboratorio Brendola nell'ambito delle varie iniziative ripropone la decima edizione del Premio Laboratorio Brendola, che sarà conferito in data 13 ottobre presso la sala della Comunità di Vo' alle ore 20,45 al Sig. Pozzan Ottaviano. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alla manifestazione per dare il giusto e doveroso riconoscimento al nostro concittadino, uomo ed imprenditore meritevole per quanto ha fatto in tanti anni per il bene personale e della comunità intera. Partecipare è un servizio a se stessi ed agli altri.

(Il Presidente Laboratorio Brendola)

DAL CENTRO SOCIO SANITARIO

Riceviamo (01/09/06) e pubblichiamo:

Segnalazioni di bandi

Volevo informare voi e tutti i lettori di "In Paese" che il giorno 31/08/2006 sono stati pubblicati i bandi per:

- Contributo Regionale Trasporto Pubblico Scolastico-Formativo;
- Contributo Statale e Regionale Libri di testo;

Per entrambi il termine perentorio per la presentazione delle domande è il 31 ottobre 2006.

Contributo Regionale Trasporto Pubblico Scolastico-Formativo

Cos'è: Un contributo per le famiglie con più bassi redditi, al fine di sostenere l'istruzione dei propri figli.

Chi ne può beneficiare: possono beneficiare le famiglie degli studenti residenti in Brendola che frequentano nell'anno scolastico 2006/2007; le istituzioni scolastiche secondarie superiori (statale, paritaria, legalmente riconosciuta, e parificata); le istituzioni formative accreditate dalla Regione Veneto.

Limiti di reddito: Lo possono avere tutte le famiglie aventi reddito I.S.E.E. uguale o inferiore a € 17.721,56.

Contributo Statale e Regionale Libri di testo

Cos'è: Un contributo per le famiglie con più bassi redditi, al fine di sostenere l'istruzione dei propri figli.

Chi può chiederlo: Le famiglie degli studenti residenti in Brendola che frequentano nell'anno scolastico-formativo 2006/2007; le istituzioni scolastiche, statali e non statali secondarie di 1° e 2° grado; le istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto.

Per maggiori informazioni e il ritiro moduli rivolgersi presso il Centro Socio-Sanitario in Via Paolo Sarpi n° 1 36040 Brendola, tel. 0444-401317, fax 0444-401099, e-mail servizisociali@comune.brendola.vi.it o in alternativa sul sito della Regione veneto www.istruzioneveneto.it

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel./Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Stefano Canaglia, Giulio Cicolin,
Ferruccio Danieli,

Lorella Iloveri, Mauro Marzari,
Paola Peserico, Paola Zilio

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (03/09/06) e pubblichiamo:

Festa di San Francesco D'Assisi 4 Ottobre 2006

Il nostro Comune di Brendola è stato scelto quest'anno fra tutti i Comuni di Vicenza, ad offrire l'olio che alimenta la lampada perenne davanti alla statua di san Francesco, nel Tempio di San Lorenzo di Vicenza, ufficiato dai Frati Francescani Conventuali. Questa tradizione riproduce in sede provinciale ciò che in Assisi si attua in ambito nazionale.

La nostra Amministrazione Comunale ha accettato ben volentieri questa proposta. San Francesco d'Assisi è il santo italiano più venerato; è il patrono d'Italia; è messaggero di pace e bene, di fratellanza e d'amore verso il creato.

Il rito dell'accensione della lampada sarà mercoledì 04 ottobre, durante la celebrazione della S. Messa, che avrà inizio alle ore 18.30, nel Tempio di san Lorenzo in Vicenza.

Siamo tutti invitati a partecipare!

N.B. Nei prossimi giorni daremo indicazioni più precise sulla modalità della partecipazione.

(Don Francesco, Don Livio e il Sindaco)

DAL COMUNE

Riceviamo (24/08/06) e pubblichiamo:

8° Bando Borsa di Studio

Il Capo Area Amministrativa, in esecuzione:

- delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 415 di reg. del 28.12.1999 e n. 10 di reg. del 12.02.2000, entrambe esecutive;
- della determinazione n. 269 del 24.08.2006 (n. 509 di Reg. Gen.);

rende noto che è indetto il procedimento per l'assegnazione della 8^a borsa di studio in memoria di "Giuseppe Giroto", già Sindaco di Brendola.

Sono ammessi a partecipare gli studenti universitari residenti di Brendola che, conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 con un punteggio non inferiore ai 84/100, si siano regolarmente iscritti ad un corso di laurea per l'anno accademico 2005/2006 ed abbiano superato almeno 2 esami previsti nel piano di studio del 1^o anno accademico;

Le domande di partecipazione dovranno essere correlate dai seguenti documenti:

- a) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica comprovante il conseguimento del diploma di maturità con il punteggio come sopra previsto;
- b) certificato rilasciato dalla segreteria della facoltà universitaria riguardante l'iscrizione all'anno accademico di cui sopra;
- c) copia fotostatica del libretto universitario con l'indicazione del superamento di almeno due esami previsti per il primo anno accademico;
- d) copia della dichiarazione dei redditi di tutti i componenti della famiglia che nell'anno precedente a quello della pubbli-

cazione del bando abbiano, a qualsiasi titolo, conseguito redditi soggetti all'IRPEF.

In luogo della summenzionata documentazione potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Dette domande, debitamente sottoscritte dal partecipante, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Brendola entro e non oltre le ore 12.30 del 14/10/2006.

La borsa di studio sarà assegnata al candidato che, ad insindacabile giudizio della commissione giudicatrice, sia ritenuto meritevole in considerazione:

- a) del numero di esami sostenuti;
- b) della media dei voti conseguiti in caso di parità di esami sostenuti;
- c) delle condizioni economiche della famiglia di appartenenza in caso di parità anche della media dei voti di cui al precedente punto b).

(Il Capo Area Amministrativa,
Nordio Dott. Roberto)

Riceviamo (24/08/06) e pubblichiamo:

13^a Borsa di Studio in memoria di Bruno, Valeria e Cornelia Salmistraro

Il Capo Area Amministrativa in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 67 in data 30.09.1992, esecutiva; della deliberazione di G.C. n. 21 in data 03.02.2001, esecutiva; della determinazione n. 267 del 24.08.2006 (n. 507 di Reg. Gen.); rende noto che, grazie al fondo istituito dalla Signora Salmistraro Tonon Cornelia Sibilla, in memoria del marito Bruno Salmistraro e della figlia Valeria per favorire il proseguimento negli studi degli alunni meritevoli e bisognosi è indetto il concorso per il conferimento della 13^a borsa di studio del valore di € 516,50.= in memoria di Bruno, Valeria e Cornelia Salmistraro.

Per poter partecipare al concorso è necessario che il candidato:

- sia residente nel Comune di Brendola da almeno tre anni dalla data di partecipazione al concorso;
 - abbia conseguito nell'anno scolastico 2005/2006 la licenza di scuola media inferiore con il giudizio di «ottimo»;
 - sia iscritto per l'anno scolastico 2006/2007 alla prima classe di un corso di studi di scuola media superiore.
- ovvero

- sia residente nel Comune di Brendola da almeno tre anni dalla data di partecipazione al concorso;
- abbia frequentato nell'anno scolastico 2005/2006 una classe della scuola media superiore ed abbia conseguito, in tutti gli anni scolastici precedenti, una media di almeno 7/10 e che, comunque, abbia conseguito la licenza della scuola media inferiore con il giudizio di «ottimo».

Non sono ammessi al concorso:

- gli studenti che nell'anno scolastico 2006/2007 frequentano come ripetenti la classe nella quale erano iscritti nell'anno scolastico 2005/2006;

- gli studenti che abbiano già conseguito, in precedenza, la presente borsa di studio.

Le domande di partecipazione al concorso, dirette al Sindaco di Brendola, dovranno essere depositate all'ufficio protocollo entro le ore 12.00 del 14.10.2006.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) copia dichiarazione dei redditi (mod.740, 101, 102) di tutti i componenti del nucleo familiare che nell'anno 2005 hanno, a qualsiasi titolo, conseguito redditi soggetti all'IRPEF;
- 2) certificato attestante che lo studente ha conseguito il diploma di scuola media inferiore con indicato il giudizio complessivo (non inferiore ad ottimo);
- 3) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica attestante che nell'anno scolastico 2006/2007 il candidato non frequenta da ripetente la classe a cui risultava iscritto nell'anno scolastico 2005/2006;
- 4) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica attestante che nell'anno scolastico 2006/2007 il candidato è iscritto ad una scuola media superiore.

In luogo della suddetta documentazione potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

La borsa di studio verrà assegnata al candidato che, ad insindacabile giudizio della Commissione, composta dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, dal Dirigente Scolastico e da due componenti designati dalla 4^a Commissione Consiliare, risulterà il più meritevole, tenuto conto del profitto scolastico e delle condizioni economiche della famiglia di appartenenza.

(Il Capo Area Amministrativa,
Nordio Dott. Roberto)

Riceviamo (29/08/06) e pubblichiamo:

Tessera sanitaria

La Tessera Sanitaria (TS) certifica l'associazione del codice fiscale con idati anagrafici primari ivi indicati, per cui sostituisce il di codice fiscale verde.

La TS e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS):

- riportano nel lato posteriore le informazioni da usare come Tessera Europea di Assistenza Malattie dell'Unione Europea e sostituisce il modello E111.

- hanno ordinariamente validità di 5 anni dall'emissione per i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno.

- hanno valenza nazionale ad eccezione della Lombardia.

N.B. il tesserino sanitario regionale di cartone deve essere per ora conservato in quanto contiene informazioni utili all'assistenza sanitaria.

Per informazioni contattare il n verde 800 030070 oppure recarsi agli Uffici distrettuali della propria Azienda ASL e Uffici dell'Agenzia delle Entrate.

(Il Capo Area Amministrativa,
Nordio Dott. Roberto)

Come cambiano i templi

I Democratici di Sinistra intendono esprimere una posizione nei confronti della cittadinanza di Brendola che sia da sprone a tutte quelle persone che non intendono consegnare la Chiesa Incompiuta ad un triste futuro.

È stato detto che la Chiesa può trovare soluzione nel diventare la nuova sede della Cassa Rurale; noi riteniamo che questa scelta sia legittima appartenendo anch'essa alle diverse opzioni che in questi anni si sono succedute, ma palesemente inadatta, insufficiente, incompleta eccessivamente autoreferenziale ad ogni buon conto definitivamente "incompiuta".

Questa non può essere l'amministrazione che spoglia e svende il luogo di maggior "capitale" pubblico di tutto il paese; né in nome del buon senso che più volte ha dimostrato di non avere, né in nome di un mandato popolare che non più gli appartiene.

Noi siamo convinti che prima di modificare ancora la destinazione dell'area, prima di introdurre ulteriori indirizzi di interesse commerciale, si dovesse attendere il progetto della Cassa Rurale, perché in quel luogo già si erano abbassate le difese, e di molto, verso un progetto di tipo speculativo, ma almeno compendiate da un parziale uso pubblico e da un indirizzo culturale e direzionale; ambito nel quale già erano e sono presenti le aspettative e le richieste della Cassa Rurale.

Perché dunque allargare ancor di più le maglie delle destinazioni d'uso, consegnare tutto l'immobile, spogliarlo di ogni difesa e monetizzare l'interesse pubblico per un valore inferiore a quello già valutato dalla stessa Cassa Rurale ben sei anni fa?

Sei anni fa (15-06-2000) la proposta della Cassa Rurale era semplice, divideva la Chiesa per piani orizzontali cinque; il piano terra di 1000 mq a titolo gratuito da adibire a Nuova Sede Municipale o per interesse pubblico; il primo piano, di altri 1000 mq, con l'opzione da parte dell'Amministrazione di acquistarlo per interesse pubblico alla cifra indicativa di tre miliardi, etc. etc.

Quindi a ben vedere abbiamo perso l'area, l'edificio, una opzione di acquisto, e ci vediamo conteggiati in euro 1500000 (un milione e mezzo) quello che ci veniva costruito a titolo gratuito per un valore decisamente superiore.

Un buon affare tenuto conto del luogo, dell'immobile e dei sei anni trascorsi!

Certo oggi c'è stata più informazione, ma non da parte di chi era tenuto a fornirla, ma bensì da chi è interessato a gestirla.

Perché si deve passare per una modifica-integrazione di destinazioni urbanistiche, da leggersi nelle parole del Sindaco come un gesto di fiducia e condivisione da parte dell'Amministrazione verso la Cassa Rura-

le? Questo è abdicare al proprio ruolo di memoria e garanzia.

Si abdica da tutto e poi ci si accontenta di come spendere i soldi gentilmente concessi a fronte di un'operazione che se si svolgesse per percorsi di normale urbanizzazione porterebbe nelle casse comunali ben di più di un milione e mezzo di euro?

E dovremmo dire grazie per il salvataggio della chiesa ed anche delle asfittiche casse comunali?

Accontentarci del fatto che ci promettono di usare meno metri cubi per ridimensionare il manufatto solo perché trovano il modo di eliminarci dall'area?

Accontentarci di una cappella, di un capitelletto o di chissà cosa che ricordi Santa Bertilla, circondato dal tempio di santa Mammona? Che gusto!

Sottometterci alle inevitabili tirate da parte di aridi pragmatici che diranno: "O così, o se no nulla!" - "...il resto sono favole..." - "...piuttosto che niente è meglio piuttosto..."?

Noi abbiamo l'impressione che ben di meglio possa esprimere la comunità di Brendola da quelli che oggi si ostinano a rappresentarci, e che da qui discenda anche la possibilità di pensare una Brendola diversa, capace di crescere con progetti differenti, con consapevolezza civica e amministrativa all'altezza del bene in oggetto e del bene pubblico come prima ed ultima conseguenza.

È vero che tutti i partiti hanno detto sì o al massimo "ni" a questa "integrazione", e che quasi tutte le associazioni hanno detto sì, tranne Laboratorio Brendola, e la Biblioteca ne preferirebbe un uso pubblico, ma se noi diciamo no a questa operazione, diciamo no all'idea di perdere possesso e futuro decisionale nell'area di fronte al Municipio e su tutto il Cerro.

Diciamo no perché consapevoli, senza presunzione, che ci sono molte persone che oggi esprimono, da tempo, un diverso destino per tale luogo, del tutto trasversale, o del tutto estraneo ad associazioni e partiti. Diciamo no all'esclusività di un proprietario che s'impadronisce completamente non solo di un luogo ma anche di un alto valore aggiunto per una cifra non all'altezza, e diciamo no ad un piedistallo a nostro avviso eccessivo, magniloquente ed ingiustificato, per una seppur ottima istituzione, che si troverebbe al posto, e nel luogo ideale, dell'interesse pubblico come "dominus" per sovrintendere fisicamente e infrastrutturalmente lo sviluppo e l'ordine del paese. Tutto questo per noi non significa negare, impedire, alla Cassa Rurale di trovare uno spazio adeguato nel territorio brendolano. Indica, semmai, come prima esigenza, quella di individuare un nuovo Piano di Assetto Territoriale, affermando che per far questo ci vuole una nuova amministrazione.

In ultima analisi non vogliamo desistere da un impegno, da un dovere: trovare una soluzione pubblica, anche totalmente pubblica. Non vogliamo arrenderci, perché di

questo si tratta, di fronte ad un progetto di percepibile megalomania, che mira a rivestirsi e ad appropriarsi di quello che è il cuore ideale e fisico del nostro paese o... è diventato una Banca?

Per questo i Democratici di Sinistra chiedono di potersi affiancare a tutti quelli che si sentono di condividere un percorso, una proposta alternativa, che possa maturarsi e che sappia farsi forza nella consapevolezza delle proprie giuste ragioni.

Non più chiesa, ma ancora "ecclesia", comunità di cittadini. Per sconfiggere le nostre pigrizie e le nostre negligenze.

Combattiamo quella melanconica indifferenza, del tutto sterile, che ci fa credere che un percorso lungo sessanta anni, con le sue infinite contraddizioni, le sue povere monete fatte pietra, la sua anima carica di promesse e condanne, di significati e aspettative collettive eluse ma non più eludibili, sia destinato a compiersi nella sua complessità e forza in queste formidabili ed imperiture parole: "Uffici Direzionali"!!!

Come cambiano i templi!

(I Democratici di Sinistra)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (28/08/05) e pubblichiamo:

Ancora sull'Incompiuta

Il sottoscritto Carlo Don Antonio, testimone dell'erezione nel 1939-40 fino al coperto della Chiesa abbandonata di Brendola, si sente in dovere, ancora una volta, di confermare, secondo l'articolo pubblicato nella Voce dei Berici del 1 agosto 2002, che il fine primario e unico, per cui l'Arciprete Cecchin coi fedeli di S. Michele ha fatto tanti sacrifici per costruirla giù al Cerro, è stato quello religioso, per comodità di tutti i parrocchiani col proposito di dedicarla a Cristo Re della Pace in memoria dei caduti, nella speranza con la santificazione di S. Bertilla che quella attuale diventasse Suo Santuario! Sarebbe quindi una grande ingratitudine e disonore se fosse fatto il contrario! Nel ricordo di quanto il Signore, nel cacciare fuori i profanatori dal tempio di Gerusalemme ha detto: "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" e lasciando a tutti i suoi seguaci la grande massima del Vangelo: "Non si può servire a due padroni, a Dio e al denaro" (buon servitore, ma cattivo padrone!). È dovere perciò di tutti i buoni e credenti Brendolani di completarla come Chiesa e sarà il vero glorioso avvenire dell'unità pastorale di S. Bertilla e di quella civile, sotto la protezione di S. Rocco con tutti i Santi Patroni della Chiesa attuale. Da ricordare infine che la statua di S. Michele, posta con grande festa nel 1941, sulla facciata, è opera dello scultore Zanetti di Vicenza, ricavata da un masso di pietra bianca, donato dal Conte Gaetano Marzotto di Valdagno. Bene sperando per il futuro, il sottoscritto presenta rispettosamente saluti e sentite grazie!

*(Carlo Don Antonio,
una cappellano di Brendola)*

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (28/08/06) e pubblichiamo:

Osservazione alla Variante del Piano Particolareggiato della "Incompiuta" con l'aggiunta della zona F 40

Ho avuto modo di seguire indirettamente l'evolversi della discussione che nel recente Consiglio Comunale del 7 luglio 2006 ha riguardato la presa di posizione dei Consiglieri Comunali sulla Chiesa Incompiuta. Mi associo alla Consigliera De Peron Silvia per la sua tenacia e perseveranza nel credere che un giorno l'Incompiuta possa diventare Chiesa dell'unità pastorale di Brendola e Santuario di S.M. Bertilla.

Vorrei ricordarvi che l'ideatore dell'Incompiuta, Don Francesco Cecchin, vi celebrò la prima messa e, con doti di preveggenza, volle che qui fosse eretto un altare, prima della Santificazione di S. Bertilla, dedicato alla futura Santa! (Don Cecchin morì nel 1949 e Santa Bertilla venne innalzata agli onori degli altari nel 1961!). Tutto questo secondo la storia! E allora, cari compaesani Brendolani, ci dobbiamo fermare per riflettere perchè in quel Santuario, irrispettosamente indicato come "Incompiuta", vi sono la mano di Dio e la presenza spirituale di Don Cecchin, che ci guarda.

Attenzione a trasformare il Tempio in una Banca di Credito; non vorrei mai che quest'ultima potesse essere paragonata alla "spelonca di ladri" di cui Nostro Signore parla.....

Io spero e credo che l'Incompiuta possa diventare Chiesa, così come molti Brendolani che conoscono la storia attraverso il racconto e la testimonianza dei loro genitori Cristiani.

Questa Chiesa è stata fermata l'ultima volta nel 2001, quando l'Architetto Renata Fochesato, su incarico della Commissione Pastorale e della Parrocchia di S. Michele, aveva presentato un progetto finanziato (a sua detta i finanziamenti c'erano e i cittadini di Brendola, avendo già dato molto in

passato, non avrebbero più dovuto dare). Ma, ancora una volta il Diavolo fermò tutto!

Cari Brendolani, vi faccio un appello: non lasciamoci portar via questo tesoro, per il dio "palanca"! Dobbiamo lottare perché l'Incompiuta diventi Chiesa e un giorno saremo benedetti da Dio e da Don Cecchin che, ancora vigile, da lassù ci guarda.

Grazie Brendolani, spero con queste mie parole di avervi fatto riflettere, ma soprattutto di avervi aperto il cuore.

(Giuseppe Balbo)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (07/08/06) e pubblichiamo:

Scempio all'isola ecologica di San Valentino

Vi invio in allegato le foto dello scempio che si poteva ammirare oggi 07/08/2006 all'isola ecologica di San Valentino.

Le invio con l'indignazione propria del cittadino che si prodiga per rispettare le corrette disposizioni di riciclaggio dei rifiuti.

E che soprattutto paga tasse di non molto inferiori agli altri cittadini di Brendola che usufruiscono del servizio a domicilio!

L'anarchia vige ormai da lungo tempo e l'isola ecologica di San Valentino è diventata il rifugio peccatorio di tutti i brendolani e anche di cittadini dei comuni vicini.

Mi domando inoltre se la situazione sia compatibile con la salute dei cittadini (bisognerebbe sentire l'ulss!) che devono destreggiarsi tra cocci rotti, rottami ferrosi, batterie di auto e chi più ne ha più ne metta.

Prima di pensare al destino dell'Incompiuta o ad altre opere pubbliche sarebbe meglio salvaguardare le esigenze primarie ed elementari dei cittadini.

(Luca Massignani)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (18/08/06) e pubblichiamo:

Rifiuti...amo l'inciviltà

D'estate fa piacere camminare per le strade di Brendola, ammirare il paesaggio in tutti i suoi colori. La domenica poi, la strada del Palù chiusa al traffico, è meta di bambini in bicicletta, coi pattini che con il piacere dei genitori possono scorrazzare tranquilli in quell'angolo di verde che è San Valentino. Purtroppo però in questa zona e in special modo nell'area circostante la cosiddetta Isola ecologica si sta manifestando un fenomeno a mio avviso preoccupante: i topi. Negli ultimi tempi si sono moltiplicati, basta andare al mattino a passeggiare e non manca occasione di vederne; certo siamo in campagna e i topi fanno parte anche di questa realtà, ma di certo un po' di tempo fa gli avvistamenti non erano così frequenti e ne tanto meno di certe taglie. Non ci vuole molto a capire che questi animali vanno dove trovano da mangiare e così l'isola ecologica è divenuta il ristorante preferito, merito soprattutto della nostra cucina. La negligenza e l'ignoranza in fatto di rifiuti la fa da padrone in quell'isola e purtroppo gli abitanti di San Valentino devono coesistere con questa realtà. La zona serve o meglio dovrebbe sostenere la raccolta differenziata compreso secco e umido degli abitanti di San Valentino ma oramai è così comoda che è meta di pellegrinaggio anche da persone di fuori paese, che risolvono così i loro problemi a discapito degli altri. Come se non bastasse oltre al danno anche la beffa verso chi a San Valentino abita, a chi pensate ricada l'onta dell'ignominia??? Oddio anche noi sbagliamo e sarei ipocrita se affermassi che siamo tutti perfetti e diligenti ma almeno se così è, il disagio è comunque nostro. Bene, detto il problema cerchiamo anche le possibili soluzioni: lavorando fuori paese e normale confrontarsi con gli altri, e quindi scoprire la uniformità delle bollette ma anche scoprire a parità di costi il porta a porta, come d'altronde già è del secco e dell'umido, anche della carta, vetro, plastica. Allora mi chiedo potrebbe essere questa la soluzione? Il porta a porta anche a San Valentino? E se sì di quanto lieviterebbe il costo della bolletta? Si è letto anche di un possibile controllo dell'isola in modo da pizzicare gli eventuali trasgressori ma fino ad ora non ho mai visto nessuno. Anche a Revese il problema c'era e si è tentato di risolverlo rendendo la zona più visibile agli sguardi indiscreti. Siamo nel ventunesimo secolo e sono convinta che la tecnologia ha molto da offrire in fatto di tele sorveglianza. Nonostante tutto la soluzione più economica e più semplice sarebbe quella di far crescere in tutti noi la cultura dei rifiuti (cerchiamo di farne meno possibile e di smaltire nel modo più corretto e civile). Ultimo appello, la sporcizia e segno di ignoranza e inciviltà siamo più attenti a ciò che facciamo e meno indifferenti a ciò che viviamo.

(Lorella Iloveri)



DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (30/08/06) e pubblichiamo:

Il CAI e il Territorio

La sezione di Montecchio Maggiore del Club Alpino Italiano è ormai presente sul nostro territorio da più di cinquanta anni e conta quasi mille Soci sparsi tra i Comuni limitrofi tra cui anche Brendola è ben rappresentata. Da quell'iniziale gruppo di Amici che si ritrovavano la domenica mattina per esplorare o arrampicarsi per le montagne di casa o al massimo delle Alpi, oggi l'attività è diventata estremamente varia, diversificata, specifica e complessa. Si va dalle classiche gite più o meno impegnative, alla scuola di alpinismo, dall'arrampicata sportiva in palestra ai "quattro passi" del mercoledì con i "Sempreverdi", dal campeggio estivo alle spedizioni extraeuropee, dalla manutenzione dei sentieri alle serate Culturali anche con ospiti illustri. Tra le attività più impegnative ma anche meglio riuscite vi è sicuramente quella rivolta ai Giovani. La Commissione Alpinismo Giovanile, guidata da anni con passione e teutonica efficienza da Natalina Sinico, è formata da un bel gruppo di Amici affiatati, oltre che preparati ed esperti, che ogni anno, con inesauribile fantasia ed instancabile ritmo, sfornano idee e progetti. Si va dalle lezioni presso le scuole, dove, in accordo e su richiesta degli Insegnanti, si presentano tematiche ambientali quali il ciclo dell'acqua, le montagne di casa, quelle italiane o extraeuropee con le loro popolazioni, specialmente i bambini, oppure temi prettamente ecologici e di salvaguardia dell'ambiente o ancora alle vicende legate alla guerra 15-18, alle gite classiche in montagna, di uno o più giorni, a piedi, in bici o addirittura in barca, dove si affrontano percorsi più o meno ardui ma sempre adatti ai ragazzi ed in assoluta sicurezza; dai corsi di alpinismo giovanile dove persone competenti e preparate impartiscono ai ragazzi più interessati le basi della storia e della cultura dell'alpinismo, i rudimenti delle tecniche di arrampicata, i concetti base della topografia e della lettura delle carte dei sentieri, le prime conoscenze della flora e della fauna alpina; e ancora alle gite "a tema" come quella in cui un gruppo di ragazzi ha ripercorso e rivissuto i luoghi del Fronte italiano nella zona del Pasubio, trascorrendo una notte in una delle caverne usate dai soldati durante il conflitto; da ultimo ma non meno importanti, varie attività ludiche come una GRANDE CACCIA AL TESORO, dove i ragazzi, divisi in squadre e con percorsi diversi, si sfideranno a trovare un tesoro. Vero fiore all'occhiello dell'attività giovanile è sicuramente il campeggio: una settimana full immersion di camminate, giochi, serate in allegria ma anche vita ed impegni di gruppo il tutto fatto su misura per i ragazzi. Un successo che si ripete ormai da 9 anni ma che puntualmente si rinnova e richiama un folto numero di giovani anche dai Comuni limitrofi. Per il terzo anno, siamo andati a

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Isaia Iannacone, *L'amico di Galileo*; Jennifer Weiner, *Buonanotte baby*; Jeffery Deaver, *La luna fredda*; Ellen Cooney, *Un hotel particolare per gentili signore*; Shobhaa Dè, *Sorelle*; Incorvaia - Rimassa, *Generazione mille euro*; Tarun J Tejpal, *L'alchimia del desiderio*; Banana Yoshimoto, *Ricordi di un vicolo cieco*; Lee Child, *A prova di killer*; Sarah Mlynowski, *Rospi e baci con la lingua*; Simon Beckett, *La chimica della morte*; Sandor Marai, *La sorella*; Katherine Kurtz, *La loggia assassina*; Kathy Reichs, *Carne e ossa*; Jodi Picoult, *Il colore della neve*; Elsa Osorio, *Lezione di tango*; Polly Williams, *Vita bassa e tacchi a spillo*; Tahar Ben Jelloun, *Non capisco il mondo arabo*; Dan Brown, *Crypto*; Joe Nesbo, *Il pettirosso*; Gary Jennings, *La furia dell'azteco*; Mark Haskell Smith, *Delicious*; Marilù Manzini, *Il quaderno nero dell'amore*; Candace Bushnell, *Lipstick jungle*; Matthew Pearl, *L'ombra di Edgar*.

Si potrebbe leggere... *Alfie* di Bill Naughton, Newton & Compton.

Alfie è un giovane sfrontato e conquistatore, che passa con estrema facilità da una donna all'altra, senza lasciarsi mai coinvolgere sentimentalmente, adottando tecniche di seduzione che tendono a cogliere il lato migliore di ogni donna, e nello stesso tempo a rifiutare categoricamente qualsiasi aspetto maniacale tipico della natura femminile, come gelosie o ossessioni. Alfie adora la sua libertà, e non vi rinuncia per nulla al mondo, coglie ogni attimo assaporandolo fino in fondo, agisce d'istinto senza preoccuparsi delle conseguenze dei suoi gesti, che talvolta, però, risultano inaspettate o addirittura tragiche. Ed è allora che Alfie sfodera il suo spirito di reazione, e di adattamento, ma sempre con un equilibrio psicologico inattaccabile. Nonostante tutto ciò, anche Alfie ha un cuore, e lo dimostra scaraventando i suoi sentimenti in maniera sì pacata, ma in ogni caso disarmante. La chiave del suo atteggiamento è e resta comunque la sua assoluta indipendenza da fatti e persone, che, ogni giorno, gli permette di ricominciare sempre da capo la sua vita, con entusiasmo e distacco contemporaneamente.

(Angela Ghiotto)

piantare le nostre tende in Carnia, a Collina di Forni Avoltri, anche per dare la possibilità di conoscere questa zona a quanti, giovani ma anche adulti, non lo hanno fatto la scorsa stagione. È l'ideale per chi vuole godere di un ambiente ancora selvaggio, dove flora e fauna sembrano non aver risentito del progresso e del cemento, dove la vita spartana è riservata agli amanti dello sport, della natura del silenzio e della pace adatta a chi ama stare all'aria aperta e lasciarsi rapire dal fascino di questi luoghi. Tutti i Ragazzi vengono assicurati secondo le vigenti norme del CAI, e sono assistiti da Accompagnatori patentati ed Aiuto-Accompagnatori autorizzati oltre che esperti. Per la nostra sezione come per il CAI è fondamentale investire sui Giovani: è come gettare un seme con la speranza che un giorno qualcuno di questi diventi un grande alpinista ma più semplicemente ed ancor più importante e che si appassioni per la montagna e ne rispetti la sua integrità. Per quanto riguarda il campeggio siamo tornati a Collina di Forni Avoltri, nell'omonima valle, in Carnia. In questo ridente paesino con le case alte e strette, a due passi da Sappada e quattro da Tolmezzo, abbiamo ritrovato ritmi e stili di un tempo, oltre naturalmente a della gente simpaticissima, aspra e schietta come i montanari ma anche cordiale e sincera. Ciò che è stato decisivo però è stato l'alto valore ambientale della zona, come di tutta la Carnia del resto: un vero e proprio angolo di paradiso, sicuramente uno degli scorci più belli e suggestivi dell'intero arco alpino. Per noi, gente di Montagna, è importante ritrovare situazioni ce ci fanno riassaporare le atmosfere di un tempo. Le

attività proposte vanno dalle semplici passeggiate tra boschi secolari, laghetti alpini dai riflessi smeraldini, malghe ricche di prodotti tipici, rifugi dove rifocillarsi. I più allenati possono assaporare sentieri più ripidi o ardite ferrate. Tutta la Carnia è altresì ricca di panoramici e spettacolari itinerari per mountain bike e bici da strada. A disposizione dei Partecipanti ci sono 21 tende per un totale di 84 posti letto, un ampio e funzionale tendone comune di 150 mtq che funge da mensa e ritrovo, oltre naturalmente ai servizi igienici, 4 docce e i lavabi in prefabbricato; ci sono poi le aree attrezzate per le tende personali, le roulotte ed i camper; per lo svago inoltre disponiamo di un campetto da calcio e uno da pallavolo. Vero punto di forza e di orgoglio è la cucina, non tanto per le attrezzature ma per le nostre cuoche che con il loro instancabile ritmo ed inesauribile fantasia sono state e saranno motivo di apprezzamento da parte di tutti i partecipanti e sia l'occasione ideale per conoscere questi luoghi, passare alcuni giorni, o settimane o solamente un weekend in allegria e compagnia. Ci piace pensare che il nostro campeggio non sia solo una vacanza ma un momento magico di unione, di vita in comune di riscoperta di valori veri e semplici di amicizia e solidarietà che ormai, nelle frenetica e caotica vita moderna, si vanno sempre più perdendo. Noi ce la stiamo mettendo tutta, ora tocca a Voi. Per informazioni la sede, in via Duomo, 1, è aperta il martedì ed il venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30 oppure si può visitare il sito www.caimontecchiomaggiore.it

(Club Alpino Italiano, Sez. Montecchio Magg)

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

in paese

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **207** "abbonati"!

INQUINAMENTO

Riceviamo (30/08/06) e pubblichiamo:

Chi ha paura delle zanzare tigre?

A luglio si è parlato molto di questo insetto e delle irrazioni che vengono fatte per la sua disinfestazione, anche qui a Brendola. Si è parlato un po' di meno di che prodotti si usano e dei danni che causano. Sul sito www.infozanzare.info si possono leggere moltissimi articoli di esperti che denunciano un prodotto, il temefos o temephos, di cui ancora non si sa nulla e che causa disturbi al nostro sistema nervoso e che, oltre a questo, rinforza le zanzare tigre cosicché la disinfestazione diverrà sempre più complessa. Il temefos viene usato anche a Brendola. Dopo averlo appurato ho subito contattato l'ufficio ecologia del nostro comune e attendo risposta. Intanto invito tutti a leggere le due righe di Prevenzione presenti sul sito, grazie alle quali possiamo fare a meno dei prodotti chimici.

(Emanuele Mercedi)

GENTE DI PAESE

Riceviamo (11/09/06) e pubblichiamo:

Riflessioni e considerazioni

Leggevo in questi giorni su una rivista locale alcune considerazioni e valutazioni sulla politica locale e sul metodo di amministrare la cosa pubblica, di alcuni noti professionisti del nostro paese, il Dott. Giuseppe Visonà e il Dott. Domenico Mantoan. Ebbene, leggendo i loro pensieri e il loro modo di interpretare la vita politica e di come vorrebbero il futuro del nostro paese, di riflesso, trovandomi in sintonia con i loro pensieri, mi sono posto alcune domande ed ho fatto alcune considerazioni. Ho ripercorso i miei sette anni di am-

ministratore e scorrendo con la memoria ho focalizzato alcuni momenti in cui anch'io credo di aver operato solo pensando a produrre senza tener conto di cosa aveva realmente bisogno la gente. A volte la foga ti prende e ti rende cieco e sordo. Sono stato sette anni ai vertici della amministrazione comunale, impegnandomi al massimo tra mille difficoltà e mille ostacoli, ma ho avuto anche delle soddisfazioni oltre che aver acquisito esperienza e competenza. Le soddisfazioni le ho avute dalla gente comune, dalla gente che quotidianamente mi vedeva impegnato sul territorio. L'esperienza mi ha insegnato, e qui mi riconosco nei pensieri dei due professionisti, che non si può gestire la cosa pubblica pensando di essere in azienda. Le scelte determinanti che incidono sul futuro del paese devono essere prese con la massima condivisione della gente. Ed ecco che qui entrano in gioco la politica e i partiti, organismi che creano discussione, confronto, dibattito, proposte e che sono i canali di collegamento con la gente, anzi, sono espressione della gente e dovrebbero fungere da collegamento con chi amministra. Ma questa visione della politica si è persa. Oggi, manca la cultura del confronto e si pensa che la politica sia di alcuni eletti, che momentaneamente hanno il potere e che lo usano in modo irrazionale. Il Dott. Mantoan auspica che i giovani dovrebbero fare esperienza amministrativa, concordo con Lui. Ma come fanno i giovani avvicinarsi alla politica se chi oggi amministra pensa solo al presente?

Per avvicinarsi alla politica ci vuole costanza, interesse della cosa pubblica, passione, ambizione, ma occorre trovare disponibilità al dialogo, apertura mentale da parte di chi amministra e disponibilità al confronto sui problemi senza avere la presunzione di essere i migliori. Chi è a capo dell'amministrazione deve mettersi al servizio della politica e non pretendere che la politica sia al suo servizio.

Chi oggi amministra non sta dando certo prova di coinvolgimento, né di condivisione su scelte che modificheranno

l'assetto del territorio, ma sta perseguendo a colpi di maggioranza la logica della massima monetizzazione lasciando danni indelebili sul paese e sui nostri figli. La sede del comune sembra diventata una agenzia immobiliare, si stanno facendo scelte di "fantasia della finanza" come le definisce il sindaco Dal Monte. Credo di conoscere in modo profondo la filosofia e il modo di operare del nostro sindaco ed è per questi motivi che personalmente ho sempre avuto delle difficoltà di condivisione con lo stesso, sul modo di operare e di amministrare la cosa pubblica, pertanto mi sento di dire allo stesso sindaco che oggi, la comunità di Brendola può benissimo fare a meno di Lui.

(Vittore Balbo)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (05/09/06) e pubblichiamo:

Protezione in Azione

Opere eseguite dai volontari della Protezione civile sotto la guida dell'assessore geom. Antonio Muraro.

Il castello, glorioso simbolo più importante del Comune di Brendola, che dopo anni di completo abbandono dall'ultimo restauro murario eseguito negli anni '80 dall'impresa di Luigi Nicolato, è ritornato a risplendere in tutta la sua imponenza. L'opera di pulizia è stata eseguita da alcuni

volontari della Protezione Civile che con perizia e coraggio hanno fatto un'opera di ripulitura di tutta la parte erbacea cresciuta a dismisura e che ne oscurava il complesso come un abbraccio togliendolo alla vista.

Inquinamento del Fiumicello: secondo importante lavoro di ricerca iniziando dalla scoperta di rifiuti abusivi che ad esso confluiscano.

Il terzo lavoro sarà l'opera di sistemazione dell'entrata sicura dell'Oratorio Revese. Tutte queste ed altre opere saranno eseguite dai volontari della Protezione Civile che in modo generoso si dedicano per il paese ed ai quali dobbiamo tutti essere grati.

(Vittoria Rossi)



Dove trovare **in paese** ?

Alimentari Volpato, via A. Lamarmora, Brendola; Alimentari Zaltron, via S. Vito, S. Vito; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Bar Trattoria Da Bruna, via Cavour, Pedocchio; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola, Piazzetta delle Risorgive, Zona Orna, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Jolly Bar, Piazza Mercato, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castegnaro, via B. Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato SMA, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Studio Vicentin, via De Gasperi, Brendola; Tabaccheria Sandonà, Piazza G. Marconi, zona Cerro, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: www.prolocobrendola.it

SPONSORIZZAZIONE!

Vuoi sostenere

in paese?

Puoi usare questo spazio
per la tua pubblicità!

Per informazioni contattare:

Pro Loco Brendola,
tel.fax 0444/601098
inpaese@libero.it